



Smilax aspera

Famiglia SMILACACEAE

SALSAPARIGLIA, STRACCIABRAGHE

ETIMOLOGIA – Il nome proviene dal greco 'smilax, -akos', nome con cui venivano designate diverse piante dagli antichi. I significati variano e sono assai discordanti. Il termine latino 'asper', ruvido, scabro, pungente, allude alla spinosità della pianta.

AMBIENTE - Boschi di leccio e macchie, quasi presente in tutte le regioni italiane. Nella regione mediterranea, tipica delle leccete e della macchia mediterranea anche nei boschi termofili a dominanza di roverella, nelle siepi e incolti. Pianta diffusa in Africa, Messico, isole Canarie, Asia e nell'area mediterranea.

CARATTERI BOTANICI

TRONCO – Fusto legnoso e spinoso, con rami lunghi da 1 a 4 m, tenaci e angolosi, glabri, muniti di numerose spine ricurve.

FOGLIE - Alterne, 2-3 cm, talvolta con macchie bianche, con 7-9 nervi paralleli, spesso aculeati sui margini. Esse hanno una morfologia molto variabile e sono munite alla base dei piccioli di 2 viticci stipolari.

FIORI - I fiori sono piccoli, giallicci, e poco vistosi. Fioritura: settembre-novembre, fiori unisessuali, profumati, piccoli, con tepali bianchi, riuniti in ombrelle portate da un asse a zig-zag lungo 10-15 cm.

FRUTTI - I frutti sono bacche rosse riunite in grappoli. Il frutto è una bacca sferica, rossa a maturità, matura nell'autunno successivo.

USI - La proprietà della radice della pianta è nota per i numerosi principi attivi tra cui la smilacina, la salsasaponina, l'acido salsasapinic; la salsapariglia ha proprietà sudorifere e depurative ed inoltre può essere utilizzata in infusi e decotti per curare l'influenza, il raffreddore, i reumatismi, l'eczema. Per combattere artrite e nefrite si ricorre al decotto, mentre si beve l'infuso nel caso di gotta. Nel Salento questa pianta viene raccolta e utilizzata come gli asparagi selvatici, bolliti, sott'olio in conserva, in insalata, lessati e conditi con olio e aceto.

STORIA E LEGGENDE - Il primo a descrivere e a classificare la specie fu Carl von Linné (Linneo), il padre della moderna classificazione biologica e scientifica degli organismi viventi, così come la conosciamo oggi. Nella mitologia greca un giovane di nome Crocos amava appassionatamente la ninfa Smilax; allora gli dei, volendo rendere ambedue immortali, li trasformarono nelle piante (croco e smilax) che da quel giorno portano i loro nomi.